



## Verbale Assemblea ordinaria Volo Libero Brescia

Data: 3 dicembre 2005

OdG:

- Relazione del Presidente
- Relazione dei Consiglieri
- Elezione del Nuovo Consiglio
- Statuto / Aereo Club Locale
- Varie ed eventuali

Apertura lavori alle ore 17,00 presso la sala convegni della Casa delle Associazioni.

Consiglieri presenti: Bernardi Sergio, Cadei Fabio, Cattivelli Claudio, Dal Bono Giorgio, Pontoglio Ferdinando, Zucchi Alberto.  
Presenti 58 soci.

Relazione e presentazione dell'ordine del giorno all'assemblea da parte del presidente, che ripresenta la candidatura per il prossimo mandato.

Relazione del tesoriere Pontoglio che presenta il bilancio preventivo in quanto in sede di consiglio è stato deciso di portare al 31.12 la scadenza del bilancio per semplificare la gestione ed adempimenti dovuti. Pontoglio si ricandida.

Dopo accenno del Presidente, riferendosi ai fondi tuttora disponibili per la sistemazione del decollo sud, interviene Guerreschi Paolo in merito al tema, per trovare una soluzione al problema.

Rispondono Cattivelli e Zucchi che si era già provato a cercare soluzioni che però, non erano attuabili perché troppo onerose e/o di precaria attuazione.

Colucci Cristina chiede quanti sono i decolli che vengono pagati del club

Risp Cat: Barghe (decollo ca 260 Euro ed atterraggio, ca 500 Euro), Chiesetta in Maddalena (70€/anno).

Sergio Bernardi non ha niente da dire in quanto non si sono fatte gare nel 2005-12-05 a causa della sentenza 'Lorenz' a Canazei e relativi problemi di responsabilità e non si ricandida.

Fabio Cadei, attrezzature e materiali, non ha molto da dire se non per la dovuta cura degli utensili; non si ricandida ma dà la disponibilità ad occuparsi della custodia e manutenzione dei materiali da lavoro del club (decespugliatori, motosega, ecc.).

Cat. Espone la situazione di Angelo Bucella assente causa trasferimento per lavoro in altra sede che si ricandida comunque come consigliere, in particolare per la gestione del sito internet, in quanto a breve rientrerà a Brescia.

Giorgio del Bono si scusa per la sua mancata partecipazione alle attività del consiglio e la non attività svolta per problemi personali e mancanza di stimoli.

Cat. presenta Franco Vaccaro e Lorena DeAgostini come candidati consiglieri,

Franco si presenta anche a nome di Lorena e dichiara il suo impegno per il club e le attività in particolare per il coordinamento del settore parapendio ed attività sociali.

Cat. dice che non aveva intenzione di ricandidarsi ma alla luce delle nuove situazioni ha deciso di riproporre la candidatura e si scusa con tutti i soci per le attività che non



## Verbale Assemblea ordinaria Volo Libero Brescia

sono state fatte soprattutto in ambito Parapendio anche perchè nonostante gli inviti rivolti a tutta l'associazione, la posizione di coordinatore della sez. Parapendio è rimasta vacante dopo la defezione del precedente consigliere Zammarchi e per il fatto che Dal Bono non è stato propositivo nelle attività sociali a lui delegate. Cat ribadisce che la A.S non è fatta dal solo consiglio direttivo ma da tutti i soci, quindi invita tutti ad essere propositivi.

Guerreschi dà ragione a Cat sul fare qualcosa per es. gare fra i soci, cene, gite sociali o pulizia decollo con pranzo offerto del club.

Zucchi relaziona l'attività di segreteria svolta senza problemi particolari degni di nota e spiega la differenza dei vari statuti e che si dovrà andare ad un'altra assemblea a febbraio-marzo per l'approvazione del bilancio 2005.

Lo statuto attuale deve essere adattato a quello della Federazione FIVL , le differenze sostanziali sono:

elezione del presidente: nello statuto tipo è fatta dall'assemblea e non da C.D come è ora; assemblea ordinaria in seconda convocazione: devono trascorrere almeno 24 ore e non mezz'ora,

se poi si volesse aderire alle sollecitazioni della Fivl e costituire un nuovo Aero Club locale le differenze sono , oltre alle già citate che il C.D resterebbe in carica 4 anni e non due e il presidente non può restare in carica per più di due mandati consecutivi.

Interviene Carlo Alberto Romano che chiede come si intende procedere e se è considerata una eventuale collaborazione con il neo costituito Aero Club locale Volo Libero Leonessa.

Cat. Risponde che l'argomento è all'ordine del giorno ma preferiva svolgere le votazioni per legittimare il consiglio che poi di fatto dovrà sviluppare il problema.

Vengono fatte le votazioni con voto segreto e fatto lo spoglio delle schede con i risultati seguenti:

CATTIVELLI CLAUDIO	34 VOTI
PONTOGLIO FERDINANDO	26 VOTI
VACCARO FRANCO	38 VOTI
DE AGOSTINI LORENA	32 VOTI
ZUCCHI ALBERTO	37 VOTI
BUCELLA ANGELO	25 VOTI
PERUZZI MAURIZIO	4 VOTI
BERNARDI IGNAZIO	18 VOTI
SCHEDE BIANCHE	15

Il nuovo consiglio direttivo è composto quindi da :

Cattivelli Claudio, Pontoglio Ferdinando, Vaccaro Franco, De Agostin Lorena, Bucella Angelo, Zucchi Alberto, Bernardi Ignazio, si riunirà quanto prima per nominare il nuovo presidente ed effettuare le variazioni statutarie per la prossima assemblea di primavera.



## Verbale Assemblea ordinaria Volo Libero Brescia

Varie ed eventuali

Romano Mignocchi chiede informazioni sull'incidente mortale che si è verificato in biposto a fine ottobre a Brescia, Giorgio Del Bono si unisce alle richieste, Piero Muscio espone le dinamiche dell'incidente aereo recente in valcamonica dove sono periti il pilota e due passeggeri, si presume per errore del pilota per rammentare che, al di là delle necessarie regolamentazioni e miglioramenti previsti in fatto di sicurezza è sul pilota che bisogna soprattutto intervenire.

Cattivelli interrompe la discussione per tornare sulla domanda iniziale di C.A Romano riguardo ai rapporti con il AVL Leonessa, in quanto la discussione sull'incidente sarà articolata lasciandola per ultima per poter continuare eventualmente oltre lo spazio dell'assemblea.

Cat. espone brevemente la storia del vl leonessa e l'incentivo da parte della Fivl alla formazione di AeC locali per dare forza alla federazione in seno all'assemblea generale dell'AeCI.

C'era già stato un incontro tra il consiglio VLBS ed il AVL Leonessa nel quale AVLleonessa si era dichiarato disposto a partecipare alle spese per l'atterraggio di Brescia in parti proporzionali in base al numero dei soci. La posizione personale di Cat. era negativa in quanto, checchè se ne dica, la formazione di un'altra entità non gioverebbe all'ambiente del volo locale e chiede quali sono le ragioni che hanno portato alla separazione.

Giancarlo Lazzarini chiede anch'esso quali sono le ragioni che hanno portato alla formazione del nuovo club. Cat chiude dicendo che la scelta deve essere dell'assemblea e che le aree di atterraggio sono di di tutta la comunità dei piloti e che ogni pilota che utilizza le aree deve contribuire in maniera uguale al mantenimento delle suddette, per questo ribadisce la sua idea che ogni pilota che utilizza le strutture affidate al VL brescia si iscriva al club e che il cd rimane aperto ad ogni collaborazione.

Mario Frassine chiede se è l'inizio di una guerra fra soci, a cosa serve? E a chi? Propone di trovare una soluzione ragionevole.

Roberto Baiguera dice che, aderendo alle indicazione della Fivl, è un bene che ci siano più Aero club locali e, facendo i conti se ne potrebbero anche fare 5 qui a Brescia con il numero di soci che abbiamo.

CA Romano risponde alle domanda del perché si sia fondato un nuovo club dicendo che un gruppo di persone si sono trovate ad avere obiettivi ed interessi comuni ed hanno pensato di dare terreno alle loro idee fondando una nuova realtà.

Paolo Guerreschi dice che il principio è buono ma il metodo sbagliato

CARomano si trova d'accordo con Paolo e dice che ha intrapreso quella strada semplicemente perché c'è stato chi glielo ha chiesto.

Peruzzi Maurizio interviene e chiede che venga spiegato chiaramente cosa è successo perché lui, e pensa altri non hanno ancora capito di cosa si stia discutendo



## Verbale Assemblea ordinaria Volo Libero Brescia

CARomano dice che se il VLbs vuole fare un AeC perchè non farlo assieme dato che c'è già l'Aec leonessa

Poli Sandro interviene e parla a titolo personale dicendo che i club le associazioni vanno viste per quello che sono, gruppi di persone con obiettivi comuni che nel tempo possono mutare, quindi è naturale che nascano, muoiano, si trasformino, evidentemente all'interno del vlbs c'è stata una scollatura e questo ha portato alla formazione del nuovo club, invita poi a superare gli ostacoli e collaborare per l'atterraggio, se ci sono forze nuove è un bene per tutti che si sviluppino.

Lorenzo Quarena dice che il direttivo è eletto dall'assemblea e che se c'era qualcuno che aveva voglia di fare bastava che si presentasse, ha scoperto qui all'assemblea di aver amici da entrambe le parti e continuerà a salutarli indipendentemente dal club al quale sono iscritti, normalmente è meglio unirsi per gestire un club e varie realtà si sono unite nel passato per raggiungere obiettivi comuni ma ora è differente essendo la scissione nata dall'interno.

Ferdinando Lazzari chiede: se non c'era l'atterraggio e i decolli già pronti facevate lo stesso il club?

Poli Sandro risponde che il nuovo club è formato anche da vecchi piloti e soci della Brixia Flying

Cat fa gli Auguri per il nuovo percorso, ricorda che nel vlbs nessuno si è mai opposto a eventuali iniziative o proposte e chiede perché nessuno si è preoccupato di chiedere o proporre questo percorso all'interno del vlbs.

Poli ribadisce che il club è nato per le affinità di un certo gruppo.

Cara Tiziano dice che sono state fatte proposte ma che non sono mai state accolte dal vlbs, nel vlbs non ci sono stimoli ed allora abbiamo fatto un club nostro, abbiamo sempre parlato di unità ma voi non avete fatto niente per unire. Cat ribadisce con decisione che di proposte da parte di T.Cara in particolare non ce ne sono mai state ad eccezione di una vis polemica per far atterrare i delta altrove e/o, quando avevamo solo l'atterraggio piccolo, che sarebbe stato opportuno trovarne uno più grande.

Cosa che peraltro il VLBS ha portato avanti con successo. Indipendentemente dalle richieste di Cara. Zammarchi Paolo chiede a Cara quali motivazioni ci sono per fare la scuola.

Zucchi chiede se è possibile che tutti i soci del vlbs vadano a nel vl leonessa.

Rovida Emanuela: ci siamo trovati a primavera per la comunicazione ufficiale della nascita del nuovo club ed abbiamo specificato che non cerchiamo di disgregare il club.

G.del Bono dice che se è nato un nuovo club è perché è fallita la convivenza fra delta e para, il fatto è che non c'è stata la volontà di fare unione. Chiesa Mauro chiede di chiarire se ritiene che la colpa è da imputare ai deltaplanisti.

Dopo l'incidente di mia figlia Calabresi e Tarasconi nonostante le mie richieste non mi hanno dato risposte, non c'è chiarezza da nessuna parte e io sono scoraggiato.

Cat: la convivenza è difficile, ma che divide sono le persone e non il mezzo volante. Quando si è in tanti è ovvio che ci siano discordanze; A suo tempo, si decise di caricare il consiglio per intero sulle questioni di sicurezza e non è stato designato il



## Verbale Assemblea ordinaria Volo Libero Brescia

responsabile sicurezza all'interno del club era unicamente per non caricare eccessivamente di responsabilità una persona sola anche se ci sono dei limiti, e il vlbs si è adoperato per risolvere i problemi della sicurezza del volo e convivenza di para e delta affittando il campo grande e le attività didattiche, nonché alcune regolamentazioni in particolare per l'atterraggio e didattica dedicata su argomenti quali precedenze ed altro ed altro ancora, che sono ancora lì da vedere. Si può fare un comitato sicurezza per discutere l'incidente di sua figlia, si può consigliare ma la regolamentazione delle scuole e corsi non è di pertinenza dell'associazione anche se l'associazione potrebbe evidentemente portare avanti certi argomenti in sede FIVL. In seno alla FIVL si è cercato di sviluppare la sicurezza anche se non è possibile fare tutto. G. Del Bono accusa che non si faccia ancora abbastanza per chi insegna e che non c'è professionalità nei corsi. Paolo Guerreschi si dice dispiaciuto della situazione.

Cara chiede la discussione su come venga gestito l'utilizzo da parte del vlleonna dell'area di atterraggio e come pagare.

Cara accusa che lo spostamento e separazione dell'area di ripiegamento dei delta è stata fatta dai deltaplanisti.

Cat spiega che lo spostamento è dovuto a pura motivazione tecnica di atterraggio soprattutto per la direzione con vento tipico da Sud-Ovest. e non per ragioni di comodità e accesso né per volontà separatiste.

Rovida Emanuela dice che tanti piloti hanno creato problemi e sentito che qualcosa non va nel club e molti non si sono sentiti motivati e per questo hanno pensato di fare altro.

Paolo Guerreschi dice che tutto è nato perché i deltaplanisti sono più uniti.

Franco Vaccaro dice che ci possono essere vari motivi che hanno portato alla separazione ed alla formazione del AVL Leonessa, la collaborazione ci sarà, anche se la cosa dispiace bisogna prenderne atto, la discussione si può continuare in altra sede e propone di chiudere l'assemblea.

Rosa Daniele dice che l'incidente si poteva evitare e che l'assemblea gli ha fatto schifo perché non si è discusso abbastanza dell'incidente avvenuto.

Cat chiude l'Assemblea ribadendo che la collaborazione con l'aec leonessa ci sarà ed il vlbs è aperto a tutte le proposte per volare assieme a tutti i piloti.

AVL Leonessa ribadisce di non avere volontà separatiste ma di fatto non tutti sono d'accordo.

Chiude Lupo Marco con la proposta che il consiglio del vlbs e dell'aec leonessa si uniscano per fare delle cose concrete al riguardo della sicurezza e di darsi delle scadenze precise.

Si chiude l'assemblea alle ore 19.30